

Dono al R. Orto Botanico

Il chiariss. sig. cav. Girolamo Dian di Venezia, che dottamente va illustrando la storia della Farmacia in Venezia, fece testè un cospicuo dono alla biblioteca del nostro antico Giardino, dando novella prova di animo munifico e di spirito veramente illuminato.

Era opinione che gli erbari e le iconografie botaniche *m.ss.* del valoroso scienziato *Giangirolamo Zannichelli* (1662-1729), modenese di nascita ma veneziano quasi per l'intera vita, fossero ormai perdute alla scienza; ma per vera fortuna erano invece conservate con gelosa cura presso la farmacia del chiamo sig. Dian. Il quale, venuto a conoscenza del mio voto che sì pregiati cimelii fossero dovolutamente affidati all'Orto Padovano a vantaggio degli studiosi e ad onore dell'autore, tosto e generosamente vi annuì ed oggi essi formano già parte cospicua delle nostre collezioni. Constano dei seguenti oggetti:

I. un volume *ms.* in foglio di 117 tavole mirabilmente disegnate e miniate a mano, rappresentanti in grandezza naturale le piante più caratteristiche dei lidi presso Venezia, raccoltevi fra il 1720 e 1726. Queste tavole furono riprodotte in piccole incisioni nella « *Istoria delle piante de' lidi intorno a Venezia di Giangirolamo Zannichelli* » stampata postuma dal figlio *Giangiaco*mo nel 1735.

II. Un volume *ms.* in 4°, rilegato in pelle all'antica, intitolato: « *Plantarum montis Caballi ad vivam delineatarum Centuria I.* » e contenente 100 tavole fedelmente disegnate e colorate a mano delle piante del monte Cavallo sopra Vittorio, raccoltevi nel 1726. Il testo illustrativo fu stampato negli « *Opuscula botanica postuma* » editi dal figlio nel 1730; ma le tavole rimasero inedite.

III. Un fascicolo *ms.* di 65 tavole colorate, in foglio, rappresentanti un centinaio di specie e varietà delle Orchidee nostrali.

IV. Un erbario in un volume in foglio legato in cartone con un'ottantina di piante raccolte dall'autore nel 1722 nel suo viaggio dell'Istria, descritto nei citati « *Opuscula botanica postuma* ». La raccolta al presente è incompleta.

V. Un erbario in un grosso volume in foglio, legato in cartone, contenente circa 1000 piccoli esemplari ben conservati di piante indigene ed esotiche disposte per alfabeto.

VI. Simile, rilegato in pelle all'antica meno perfetto.

VII. Erbario in due volumi, in foglio

piccolo, legato in cartone, intitolato « Flora estiva » (1710-1711) e contenente circa 600 piccoli esemplari di piante veronesi ed esotiche. E' opera del noto e benemerito semplicista Bartolomeo Martini di Soave, dedicata allo Zannichelli figlio.

VIII. Erbario in due fascicoli, legati in cartone, in foglio picc., intitolata « Fascicoli di piante alpine osservate nel viaggio di Monte Baldo, l'anno 1714 » contenente 350 piante. E' opera del predetto Martini.

IX. Una lente colossale, di 21 cm. di diam. e del peso di gr. 1820, chiusa entro una cornice di legno, di cui si serviva nolle sue osservazioni il dotto naturalista; al quale l'amico illustre P. A. Micheli di Firenze dedicava meritamente il genere di piante *Zannichellia*.

Da questa semplice enumerazione emerge ben tosto il valore storico e scientifico del dono. Con esso alcuni punti un po' oscuri delle opere Zannichelliane verranno chiariti e sarà debito mio intraprendere uno studio accurato su questi documenti.

Al chiaro e benemerito donatore i più sentiti ringraziamenti.

Padova, 28 Marzo 1902.

**P. A. Saccardo**

Direttore del R. Orto Botanico